

**BEATO GIUSEPPE
NASCIMBENI,
SACERDOTE**

20 gennaio - festa

Nato a Torri del Benaco il 22 marzo 1851, fu ordinato sacerdote nel 1874 dal Card. Luigi di Canossa, Vescovo di Verona. Fu mandato come maestro e cooperatore dapprima a S. Pietro di Lavagne e poi a Castello di Brenzone, dove fu parroco fino alla morte, avvenuta il 21 gennaio 1922. Appassionato per la gloria di Dio e la salvezza delle anime, fondò l'Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia perché le suore lo aiutassero a "popolare il paradiso di santi". Contemplativo e attivo, sacerdote, parroco, fondatore, fu per tutti «il Padre». Sua ispiratrice: la Sacra Famiglia. Suo programma: Caritas Christi urget nos. Sua forza: l'Eucaristia, la preghiera, il Rosario. Sua eredità: «Pregare, lavorare, patire» per la gloria di Dio e la redenzione del mondo. Fu beatificato a Verona da Giovanni Paolo II il 17 aprile 1988.



ANTIFONA D'INGRESSO

Ger 3, 15

Darò a voi dei pastori secondo il mio cuore,
essi vi guideranno con sapienza e dottrina.

COLLETTA

O Dio, nostro Padre,
che hai arricchito la tua Chiesa
con le virtù e il servizio sacerdotale
del beato Giuseppe Nascimbeni,
fa' che seguendo gli esempi della sua vita operosa,
ispirata al mistero della Santa Famiglia di Nazareth,
viviamo in fedeltà e letizia
gli impegni della vita cristiana.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA - nel Tempo pasquale

At 2, 42-48

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli.

Dagli Atti degli apostoli

I fratelli erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio

PRIMA LETTURA - fuori del Tempo pasquale

Ez 34, 11-16

Io pascereò le mie pecore e le farò riposare.

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: "Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascereò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascereò con giustizia".

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R/ Il Signore ama chi dona con gioia

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta. *R/*

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. *R/*

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:

il giusto sarà sempre ricordato. *R/*

>>>

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre. **R/**

SECONDA LETTURA

Fil 4, 1.6-9

Ciò che è virtù e merita lode sia oggetto dei vostri pensieri.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete saldi nel Signore così come avete imparato, carissimi! Non angustiatevi per nulla, ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, con preghiere, suppliche e ringraziamenti; e la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, puro, amabile, onorato, quello che è virtù e merita lode, tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri. Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, è quello che dovete fare. E il Dio della pace sarà con voi!

Parola di Dio

CANTO AL VANGELO

Gv 10,11

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10,11-16

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

✠ Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Gesù disse: "Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore".

Parola del Signore

>>>

(Testi alternativi)

SECONDA LETTURA 2Cor 5, 14-20

Se uno è in Cristo è una creatura nuova.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. È stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Parola di Dio

OPPURE

1Tess 2, 2b.8

Siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle sue creature.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, abbiamo avuto il coraggio nel nostro Dio di annunziarvi il vangelo di Dio in mezzo a molte lotte. E il nostro appello non è stato mosso da volontà di inganno, né da torbidi motivi, né abbiamo usato frode alcuna; ma come Dio ci ha trovati degni di affidarci il vangelo così lo predichiamo, non cercando di piacere agli uomini, ma a Dio, che prova i nostri cuori. Mai infatti abbiamo pronunziato parole di adulazione, come sapete, né avuto pensieri di cupidigia: Dio ne è testimone. E neppure abbiamo cercato la gloria umana, né da voi né da altri, pur potendo far valere la nostra autorità di apostoli di Cristo. Invece siamo stati amorevoli in mezzo a voi come una madre nutre e ha cura delle proprie creature. Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

Parola di Dio

OPPURE

Col 1, 24-29

Sono diventato ministro della Chiesa, per realizzare il mistero nascosto da secoli.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi

Fratelli, sono lieto delle sofferenze che sopporto per voi e completo nella mia carne quello che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio presso di voi

di realizzare la sua parola, cioè il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi, ai quali Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo ai pagani, cioè Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunziamo, ammonendo e istruendo ogni uomo con ogni sapienza, per rendere ciascuno perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Parola di Dio

OPPURE

Ef 4,1-6

Un solo corpo, un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero nel Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, il sacrificio del tuo popolo,
e i doni che ti offriamo in ricordo del beato
Giuseppe Nascimbeni,
a lode della tua gloria,
diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 20, 28

Il Figlio dell'uomo è venuto
non per essere servito, ma per servire
e dare la sua vita per tutti gli uomini.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che ci hai nutriti col pane della vita
nella festa del beato Giuseppe Nascimbeni,
fa' che gustiamo nello splendore della tua luce
il mistero che ci conforta nel pellegrinaggio terreno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.